



Tanta la neve che ha ricoperto la Valmarecchia, in particolare Pennabilli, e San Marino dove sono scattati i lavori per liberare le strade e attenuare le numerose difficoltà FOTO ANTONIO PICCINI

Tempesta in Valmarecchia Strade bloccate, case al freddo

Fino a due metri di neve in alcune frazioni, crollano gli alberi e interrompono le linee. Non funzionano i telefoni, manca la corrente elettrica, saltano gli impianti di riscaldamento

RIMINI

CARLA DINI

«Sembra metà del neovone del 2012, ma i soldi sono già finiti». La Valmarecchia sotto assedio, senza luce né riscaldamento per ore. Scuole chiuse anche oggi. È un fiume in piena il sindaco di Pennabilli, Mauro Giannini, che in sella al trattore continua a liberare le strade, «mentre varie zone del comune sono ancora senza luce né riscaldamento e sepolte sotto 2 metri di neve, nonostante 6 mila euro di spese ogni 10 ore».

In allarme anche Goffredo Polidori, primo cittadino di Sant'Agata Feltria. «La coltre nevosa è a quota 1,20 metri. Non funzionano i telefoni e manca la corrente elettrica in varie zone, tra cui Petrella Guidi», ma il vero problema è la neve «pesante» che fa crollare gli alberi come fiammiferi. Una neve che, dice, in pochi giorni ha raddoppiato il tempo per sgomberare le arterie stradali. «Stando agli operatori, servono due ore per ripulire un chilometro di strada. Gli alberi crollati hanno bloccato dei camion e stiamo ancora lavorando per ripristinare il collegamento con Sarsina».

Black out e disagi

Rilancia Leonardo Bindi sindaco di San Leo: «Tre zone, fra cui Montemaggio, sono ancora al buio e non mancano frane nella parte bassa del comune. Faremo una richiesta di emergenza allo Stato tramite la Regione perché le casse comunali sono già prosciugate dall'emergenza». Conferma disagi, specie tra le frazioni di Perticara e Miniera, il sindaco di Novafeltria, Stefano Zanchini: «I tanti alberi crollati hanno impe-

dito ai mezzi spalaneve di lavorare in modo efficace, richiedendo l'intervento di vigili del fuoco e protezione civile. In alcune zone mancano o continuano a saltare riscaldamento e elettricità anche per la caduta dei pali della luce».

In linea l'assessore ai lavori pubblici Fabio Pandolfi che punta i fari anche «su Ponte Baffoni e Ca' del Gallo dove il crollo delle piante ha tranciato i fili della luce. È un mezzo neovone rispetto a quello

del 2012 abbiamo solo 1,20 metri di neve, con la differenza però che questa è pesante e i costi da 7.500 euro ogni 10 ore stanno polverizzando i nostri fondi. Nel 2018 la Regione ci risarcì con circa 80 mila euro. Ora abbiamo bruciato in tre giorni i 18 mila di spesa previsti per la stagione 2022-23. Faremo un incontro dei sindaci, per stilare una lettera e chiedere un contributo».

Intanto tra luci e ombre, non mancano gli eroi. Proprio a Perticara è distinto il 28enne Ivan Piscaglia, titolare di un'azienda agricola che ha spalato neve per 40 ore di fila a bordo del suo mezzo, ma anche il sacerdote che ha lavorato sei ore per creare un accesso alla chiesa.

Semaforo rosso infine a Montecopiolo dove il sindaco ha macinato chilometri «con scarsa visibilità e un metro e mezzo di neve» per spargere sale. Come spiegano dalla Pro loco: «Luce e riscaldamento vanno e vengono ma non risultano abitanti isolati».

Scuole chiuse

Per quanto riguarda le scuole, chiusura prevista per oggi per Sant'Agata Feltria, Novafeltria, Talamello e Montecopiolo. A Pennabilli già deciso lo stop alle

lezioni anche per domani. A San Leo, chiuse le scuole nel centro storico di San Leo e aperte quelle a valle di Pietracuta.

Cadute e ricoverati sul Titano

In affanno anche San Marino, intrappolata nella morsa candida che ha raggiunto i 60 centimetri. Nonostante le polemiche per i ritardi rilevati dai cittadini sulla pulitura delle strade secondarie, l'Azienda di Stato per i lavori pubblici preferisce non replicare e oggi riapriranno le scuole di ogni ordine e grado. Le maggiori segnalazioni di cittadini in difficoltà arrivano da Città, Fiorentino e Chiesanuova mentre l'emergenza dietro l'angolo sembra il ghiaccio. E ancora: ieri mattina il torrente Marano è esondato a Faetano vicino alla rotonda per la zona industriale e solo verso mezzogiorno il livello ha cominciato a scendere. Registrata anche una frana in via dei Seralli che ha costretto a chiudere la corsia ascendente della strada. Molti gli allagamenti che hanno interessato abitazioni, garage nonché la struttura dedicata disabili «Il colore del grano». Invasa dall'acqua la Sottomontana, otto gli accessi al pronto soccorso per fratture in seguito a scivolate.

È IL MOMENTO DEI NUOVI EROI

A Perticara il 28enne Ivan Piscaglia, titolare di un'azienda agricola ha spalato neve per 40 ore di fila a bordo del suo mezzo

LA LOTTA CON LE RISORSE

«A breve organizzeremo un incontro dei sindaci per stilare una lettera congiunta e chiedere un contributo»

